



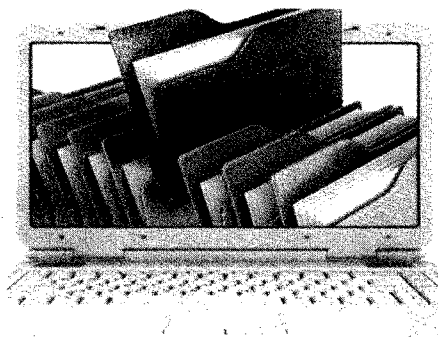
Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale

RASSEGNA STAMPA

A cura dell'Ufficio Stampa dell'ASPAT



Sanità nell'era digitale I dati clinici in una card



Arriva anche in Campania il Fascicolo sanitario elettronico, un'innovazione che potrebbe far risparmiare 10 milioni di euro alle casse del Sistema sanitario nazionale, ma che al momento è diffusa solo in 8 regioni. Il progetto è partito grazie a una collaborazione nata due anni fa tra Assinter Italia, Federsanità-Anci, Fiaso, Università di Urbino e Istituto nazionale dei tumori fondazione Pascale.

Il fascicolo funziona come una carta di identità e all'interno c'è tutta la storia clinica del paziente: intolleranze, allergie, reazioni avverse ai farmaci, problemi di salute rilevanti e terapie in corso, vaccinazioni, gruppo sanguigno e anche la presenza di protesi.

Una volta attivato copre l'intera vita del malato riportando continui aggiornamenti inseriti di volta in volta dai soggetti che prendono in cura l'assistito. "Lo scopo - spiega il direttore generale del Pascale, **Tonino Pedicini** - è favorire la continuità di cura e ottenere un rapido inquadramento del paziente, proprio nel momento di un contatto non predeterminato quale può essere una situazione di emergenza e di pronto soccorso". ●●●

A Palazzo Santa Lucia la riunione dell'esecutivo presieduto da Caldoro

Sanità e scuola sul tavolo della giunta

Via libera alla convenzione con l'Arsan per i corsi di orientamento e formazione
Affidata all'Arcadis la valutazione dei progetti per la messa in sicurezza degli edifici

REDAZIONE POLITICA
ottopagine@ottopagine.it

Si è riunita a palazzo Santa Lucia la Giunta regionale della Campania presieduta da Stefano Caldoro. Su proposta del presidente, è stato approvato lo schema di convenzione tra l'ARSAN e l'Università Suor Orsola Benincasa per le attività di tirocinio di formazione e di orientamento presso l'Agenzia regionale sanitaria.

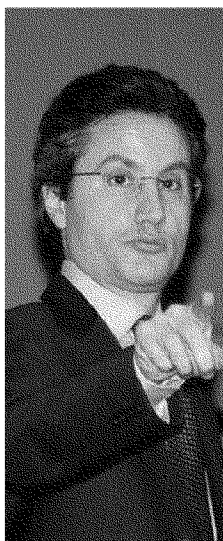
La Giunta ha altresì deciso di realizzare una Piattaforma Informatica per lo sviluppo della logistica in Campania. Su proposta congiunta con l'assessore alla Cultura Caterina Miraglia è stato approvato lo schema di protocollo tra

la Regione e il MIBAC per il progetto "Teatri del Tempo Presente".

D'intesa tra l'assessore ai Lavori pubblici Edoardo Cosenza e l'assessore all'Istruzione Miraglia è stato deciso di stipulare una convenzione con Arcadis per una valutazione dei progetti presentati dagli enti locali per la messa in sicurezza degli edifici scolastici. Su proposta dell'assessore Miraglia, sono stati approvati lo schema di protocollo con l'Ufficio scolastico regionale per la promozione di percorsi inerenti l'educazione alla legalità, il calendario scolastico 2013-2014 e la programmazione degli interventi per il diritto allo studio universitario.

Su proposta dell'assessore all'Ambiente Giovanni Romano, la Giunta ha aderito alla Carta di Bologna 2012 per lo sviluppo sostenibile

delle aree costiere del Mediterraneo, ha proposto la nomina del Parco Fiume Irno a Sito di Importanza Comunitaria, ha approvato l'intervento sull'osservazione della qualità dell'aria affidato a CNR Isafom. Infine, su proposta dell'assessore ai Trasporti Sergio Vetrella sono stati approvati i servizi minimi Caremar e lo schema di atto aggiuntivo all'accordo di programma per la realizzazione in project financing di un porto turistico sul litorale di Pastena a Salerno.



Sopra: Stefano Caldoro, a destra la giunta regionale



Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale

Notizie dalle Province



L'EVENTO

La "Sopachivalame", ideata dal professore Bracale, riunisce tutti i paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Coinvolte anche le nazioni del Centro e Sud America con l'obiettivo di porre Napoli come determinante fulcro

Meeting sulla chirurgia vascolare

L'importante congresso internazionale è in programma dal 25 al 27 presso l'hotel "Gli Dei" di Pozzuoli

Si terrà dal 25 al 27, presso l'hotel "Gli Dei" di Pozzuoli, il XVI congresso internazionale della Società di Patologia e Chirurgia Vascolare Latino Mediterranea "Sopachivalame" presieduto da Giancarlo Bracale (nella foto), professore ordinario di chirurgia vascolare della Università Federico II, direttore della cattedra e della scuola di specializzazione in chirurgia vascolare.

La "Sopachivalame", ideata e realizzata all'inizio degli anni '90 dallo stesso professor Bracale, con l'entusiastico apprezzamento e incoraggiamento del suo maestro Giuseppe Zannini, si prefigge lo scopo di riunire tutti i paesi che affacciano sul Mediterraneo e la cui lingua ha origini comuni dal latino. Attraverso la lingua spagnola e portoghese, sono quindi coinvolti anche i paesi del Centro e Sud America, con l'obiettivo di fare dell'Italia e di Napoli in particolare, il centro scientifico del Mediterraneo, il fulcro dell'interesse e dello sviluppo della chirurgia vascolare in campo internazionale. Con gli anni, vi è stata un'evoluzione per cui attraverso l'appassionata adesione di numerosi soci promotori tra i più rappresentativi e noti chirurghi europei, si è avuto un allargamento anche ai paesi del Centro e Nord Europa. È, infatti, prevista una partecipazione di oltre cento specialisti.

In questa edizione, si è affiancato all'Università Federico II, che da sempre risulta l'organizzatrice, l'Irccs Neuromed di Pozzuoli, prestigioso istituto che rappresenta un'eccellenza nello



studio e nella cura delle malattie neurologiche e vascolari, oltre ad essere dotato di un centro di ricerche che realizza importanti progetti scientifici anche a carattere internazionale.

Il congresso si svolge sotto il patrocinio della Regione Campania e quest'anno, anche del Parlamento Europeo, concesso dal presidente Martin Schulz per l'importanza dei temi trattati e per il prestigio dei relatori presenti.

Hanno patrocinato l'evento, oltre alla Federico II, la Seconda Università di Napoli, l'Università di Salerno, di Palermo e del Molise. I temi trattati sono quelli più scottanti e quelli che maggiormente impegnano i chirurghi vascolari che, attraverso soluzioni tecniche innovative sempre più

aggiornate, hanno l'obiettivo di trattare patologie estremamente pericolose per la vita e per l'integrità fisica del paziente: gli aneurismi dell'aorta toracica, dell'aorta addominale, i toraco-addominali, le ischemie critiche degli arti e la patologia carotidea per la quale un trattamento chirurgico adeguato e precoce significa la prevenzione sicura verso quella situazione così drammatica e invalidante come l'ictus cerebrale.

Il motivo conduttore dei vari topics in discussione sarà sempre quello di un confronto tra la chirurgia tradizionale "open" e la più moderna e meno invasiva chirurgia endovascolare, attraverso l'impiego di angioplastiche transluminari, di stents medicati e non, di sofisticate endoprotesi aortiche fenestrate e branched.

Oggi si assiste ad una rapida evoluzione tecnologica per quanto riguarda non solo i materiali, ma anche le tecniche impiegate, per cui il Congresso risulta proprio un "up to date" su questi punti. Infine, il target del congresso è quello di rivolgersi essenzialmente agli specializzandi, ai giovani specialisti, ai tanti cultori della materia che, proprio attraverso i filmati e le relazioni impostate in modo pratico e didattico, potranno realmente avere un aggiornamento tecnico e professionale da parte dei più prestigiosi esponenti della chirurgia europea ed italiana.

Ischia

Sanità, sindaci contro manager Asl

ISCHIA. Allarme Sanità, sindaci in campo. In un documento congiunto sottoscritto ieri sera al termine di un summit inviato dal direttore generale dell'Asl Napoli 2 Nord, Giuseppe Ferraro, i sei primi cittadini dell'isola sottolineano l'alta gravità della situazione innescata - in piena estate - dal nuovo piano aziendale adottato sulla base delle linee guida regionali. Dai sindaci viene espressa «la più viva preoccupazione conseguente al dimensionamento del personale - si legge nella nota - e alla previsio-

ne di organico aziendale per le strutture di Ischia». Particolarmente grave è «la eliminazione della Unità operativa complessa di Laboratorio che determinerà l'impossibilità di ottenere l'esecuzione degli esami clinici di II e III livello mentre torneranno a essere eseguiti presso le strutture continentali anche gli esami - allo stato con grande impegno e sacrificio - svolti sull'isola. A ciò si aggiunge che la mancata previsione del primario di Laboratorio contribuirà alla demotivazione degli operatori e l'as-

senza di coordinamento influirà sulla qualità delle prestazioni sanitarie, senza tralasciare di considerare la maggiore probabilità che risultino operate in un arco temporale breve-medio, riduzioni di personale e trasferimenti. Si rischia di avere come conseguenza l'effettuazione di un minor numero di esami con minore qualità e in tempi più lunghi. Anche la soppressione dell'Unità operativa complessa di Medicina rischia di produrre gravi disfunzioni» in questo contesto.

ci.cen.

Il caso

Asl chiusa, ufficio protocollo alla finestra



Disbrigo carte alla finestra

SALERNO — «Procedure di accesso al pubblico controllate per garantire ordine negli uffici dell'Asl Salerno». È quanto prevede il direttore generale Antonio Squillante preannunciando «norme interne per evitare che l'Asl continui ad essere un porto di mare». Oggi gli uffici di via Nizza dovrebbero riaprire al pubblico dopo i due giorni in cui, a seguito del presidio permanente dei sindaci cilentani, sono rimasti chiusi. Ieri i sindacalisti, che sul caso hanno allertato la Procura, hanno lamentato la mancanza di privacy nell'apertura estemporanea dell'ufficio protocollo in strada: le carte infatti passavano all'impiegato attraverso la finestra.

E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Malattie neurogenetiche: dal 26 giugno apre un nuovo ambulatorio al "Ruggi"

Presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona", a partire dal 26 giugno sarà attivato un ambulatorio per le Malattie Neurogenetiche (Parkinson, Alzheimer, epilessia) che si avvarrà della collaborazione dei neurologi universitari Paolo Barone e Maria Teresa Pellecchia, del neurologo ospedaliero Giampiero Volpe e della genetista di fama

internazionale Enza Maria Valente, che ha scoperto diversi geni responsabili di malattie neurologiche.

Obiettivo dell'ambulatorio è fornire servizi di counseling ai soggetti affetti da malattie neurogenetiche ed ai loro familiari. Le visite ambulatoriali saranno effettuate presso l'Azienda ospedaliera universitaria di via San Leonardo, corpo D, V piano.

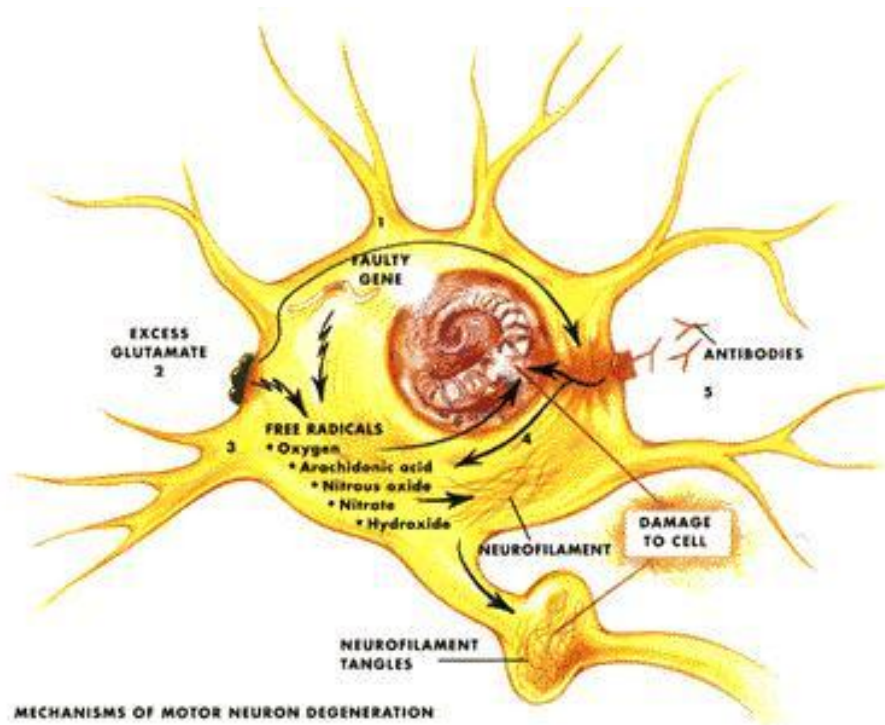
Per informazioni e contatti:
mpellecchia@unisa.it, evalente@unisa.it.





Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale

Medicina News



Scienza e Farmaci

Insulina glargine. L’Ema conferma: “Non c’è rischio cancro al seno”

L’allarme era stato lanciato qualche anno fa, ma gli studi a disposizione non potevano dimostrare il collegamento tra il medicinale e il tumore. Oggi arrivano nuovi dati richiesti dall’Agenzia europea, che dimostrano che il collegamento non esiste né in studi di coorte, né in studi case-control, né in letteratura scientifica.

Nel 2009 la pubblicazione di quattro studi ha sollevato delle preoccupazioni sul possibile collegamento tra l’uso di insulina glargine e cancro, e in particolare il tumore al seno. A seguito di questa pubblicazione, il Comitato per i Prodotti Medicinali per Uso umano (CHMP) dell’Ema ha richiesto ulteriori dati per accertare la sicurezza del prodotto. Oggi questi dati sono arrivati e sembrano dimostrare che questo collegamento non esiste. La notizia è stata data dall’Agenzia Europea del Farmaco stessa.

L’insulina glargine è un’insulina iniettabile utilizzata per il trattamento delle persone diabetiche dai due anni in su. Venendo assorbita più lentamente rispetto ad altri tipi di ormone, ma funziona allo stesso modo per controllare i livelli di glucosio nel sangue. Quando gli studi sollevarono i primi dubbi sulla sicurezza del farmaco, l’Ema iniziò una revisione di tutti i dati disponibili, che tuttavia non diede risultati definitivi: i risultati degli studi a disposizione non sembravano né escludere con sicurezza né confermare il collegamento tra il farmaco e l’insorgenza del cancro al seno. Per questo l’Agenzia ha richiesto ai produttori della glargine di fornire ulteriori dati, da mandare al CHMP per revisione.

I dati raccolti fanno parte di tre studi, due studi di coorte (ricerche che analizzano particolari popolazioni di pazienti) e uno studio case-control. Dei primi due uno aveva come campione 175 mila pazienti nel nord Europa, trattati con glargine, insulina umana o terapia combinata, mentre l’altro riguardava 140 mila pazienti negli Stati Uniti. Entrambi volevano valutare la ricorrenza di cancro al seno, al colon-retto e alla prostata a seconda dell’uso di uno o l’altro tipo di insulina. Il terzo studio, invece, riguardava il Canada, la Francia e la Gran Bretagna: la ricerca confrontava 775 pazienti diabetiche che avevano avuto cancro al seno con un gruppo di controllo di pazienti che non avevano sviluppato la malattia, per cercare una connessione con l’uso dei diversi tipi di insulina. Inoltre, sono stati controllati nuovamente tutti i dati disponibili in letteratura sull’argomento.

La revisione di tutti questi dati, come si legge in un comunicato diffuso proprio dall’Agenzia Europea del Farmaco, “ha dimostrato che presi complessivamente i dati non indicano un rischio aumentato di cancro connesso all’utilizzo di insulina glargine, né che esista un meccanismo noto per il quale questo farmaco possa causare tumori, neanche nei test di laboratorio”. L’Ema conclude poi: “In ogni caso, come per ogni altro medicinale, l’Agenzia continuerà ad analizzare ogni nuovo dato che si renderà disponibile in futuro in questo ambito, come parte della routine di monitoraggio del medicinale”.

Congresso al Continental

In camera operatoria, da fantascienza a scienza

Negli ultimi anni la chirurgia robotica è divenuta una tecnica di elezione soprattutto nel campo dell'endoscopia ginecologica: l'impiego del robot ha semplificato i classici interventi chirurgici rendendoli interventi mini invasivi, con conseguente miglior decorso post-operatorio, minori tempi di degenza e più rapido recupero delle normali attività quotidiane.

Su questi temi si svolgerà domani e dopodomani l'VIII congresso nazionale Segi dal

titolo «Chirurgia robotica in endoscopia ginecologica». L'incontro è presieduto dal Giuseppe De Placido, presidente Segi, e da Carmine Nappi, Direttore di Ostetricia, Ginecologia, Urologia presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. «L'introduzione dei robot in sala operatoria - dichiara De Placido - ha rivoluzionato la nostra idea di chirurgia. La macchina agisce materialmente al posto dell'uomo, codificandone i

gesti a distanza. È un'interfaccia tecnologica tra il chirurgo e il paziente che, grazie alla tridimensionalità della visione, permette un miglior controllo delle strutture vascolari e nervose, con minor sanguinamento e possibilità di isolare e salvaguardare le strutture nervose». Solo in Italia sono 60 i robot installati e 7mila gli interventi eseguiti con questa tecnica.

m.i.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla Federico II**Pazienti e medici
a confronto
sui tumori
neuroendocrini**

Fare luce sui tumori neuroendocrini - un gruppo eterogeneo di tumori rari che ogni anno colpisce circa tremila persone in Italia - e dare un supporto ai pazienti, creando occasioni d'informazione e comunicazione tra di loro e con i medici: con questi obiettivi arriva domani a Napoli «ConNet - Il dialogo come cura», la prima campagna d'informazione promossa dalle Associazioni Pazienti e sostenuta da Novartis in numerose città italiane. Domani, dunque dalle ore 14, nell'Aula Minozzi dell'Edificio 1 del Policlinico Universitario Federico II, l'associazione pazienti «A.I.NET Vivere la Speranza» e gli specialisti del Gruppo Multidisciplinare Net Napoli - guidato da Annamaria Colao e coordinato da Antongiulio Faggiano, Vincenzo Montesarchio, Nando Riccardi, Salvatore Tafuto in rappresentanza della Federico II, del Cardarelli, dell'Azienda dei Colli, dell'istituto Pascale - si confronteranno con i pazienti ed i loro familiari in merito alla gestione ottimale di una malattia rara come i tumori neuroendocrini che richiedono un approccio multidisciplinare. Nell'80% dei casi i «Net» non danno inizialmente sintomi e questi, quando presenti, sono aspecifici e non vengono subito riconosciuti. Questi tumori possono quindi rimanere a lungo silenti e ed essere riscontrati quando già in fase metastatica.

m.l.p.

L'artrite reumatoide e i farmaci biologici

La ricerca Una svolta molecolare per la terapia di patologie invalidanti

Patrizia Merino

L'artrite reumatoide è una patologia altamente invalidante, che colpisce prevalentemente un target femminile. Una delle caratteristiche di questa patologia, infatti, quella di proclume a lungo andare deformità a livello osteo-articolare con conseguente riduzione della funzionalità delle varie parti del corpo colpite fino ad una totale immobilità. Ma attualmente conseguenze così gravi possono essere evitate. Si manifesta intorno ai 40/60 anni di età con un senso di irrigidimento degli arti al mattino al risveglio. Può presentarsi una febbriola e un grande dimagrimento.

«Nel passato - spiega Gabriele Valentini, ordinario di reumatologia presso la Seconda Università di Napoli -

questa patologia portava alla disabilità sicura. Attualmente, per fortuna, abbiamo delle terapie farmacologiche che possono contrastarla. Abbiamo a disposizione farmaci che aggrediscono le molecole implicate nel processo infiammatorio. I cosiddetti farmaci biologici che migliorano di gran lunga la prognosi della malattia. È una patologia autoimmunesistemica reumatica caratterizzata da una pollartrite (infiammazione della membrana sinoviale di più articolazioni) simmetrica se colpisce entrambi i lati del corpo con interessamento di mani, piedi e colonna vertebrale».

«L'artrite reumatoide può interessare anche i bambini piccoli, pure se in casi più rari - spiega Maria D'Alessio, reumatologa e responsabile del centro di riferimento regionale per la pediatria - e in questo caso si



Cure domiciliari Nuovi farmaci contro l'artrite reumatoide

chiama artrite idiopatica giovanile. I sintomi per i genitori per riconoscerla sono il gonfiore delle mani e un'asimmetria accentuata nel bambino. Si possono presentare anche macchie cutanee». Quel che più conta è che, in caso di sospetta presenza della patologia, si inizi tempestivamente il trattamento terapeutico consigliato. A tal riguardo, presso l'Ordine dei Medici di Napoli, partirà lunedì un corso sull'artrite reumatoide: «Il problema e le sue dimensioni», presente anche il senatore Raffaele Calabrò. «Sarà una tavola rotonda - spiega Maria Triassi, direttore del dipartimento di Sanità pubblica presso l'Università Federico II di Napoli - per elaborare percorsi assistenziali per i pazienti affetti da artrite reumatoide che non saranno più obbligati a recarsi in ospedale per le terapie ma che potranno usufruire delle cure anche domiciliari con la collaborazione di vari distretti territoriali come Asl, centri ambulatoriali di medici e specialisti».

© PIPPOLO G. ONE/REPERATA

Progetto smile life, screening in classe

La ricerca L'educazione alimentare arriva a scuola col dr. Super Sorriso

Francesca Corsicato

Fin dall'infanzia la cultura del benessere: conoscere ciò che mangiamo e ciò che permette di farlo, è la nuova chiave di lettura per provare a vincere la lotta alle carie e soprattutto all'obesità. Ecco l'ultima novità in tema di educazione alimentare e igiene dentale, uno screening per le scuole dell'infanzia a partire dalla valutazione dello stato di salute dei denti. La stretta connessione tra abitudini alimentari sbagliate e carie ha fatto nascere l'idea del progetto Smile life, una originale campagna di prevenzione interdisciplinare al limite tra gioco, favole e realtà, che parte dai piccoli, per creare fin dall'infanzia la cultura del benessere e cura del proprio corpo, per aiutare a crescere in modo sano. Per la

prima volta scuola, Università, una grande azienda e uno studio medico privato si sono uniti in un progetto al servizio del sapere e dell'infanzia, tutto gratuito e mosso solo dalla convinzione che spiegare fin da piccoli l'importanza della prevenzione aiuta a diventare adulti in modo consapevole e soprattutto in salute. L'iniziativa si chiama «progetto smile life», sorridi alla salute, campagna di comunicazione e prevenzione che parte dai denti per arrivare alla conoscenza di ciò che mangiamo, una guida della sana alimentazione in un percorso diretto alla prevenzione dell'obesità infantile partendo da un punto di vista nuovo, la cura dei denti. L'iniziativa, messa a punto dallo studio medico-dentistico Lukács, in collaborazione con Colgate e Università Federico II di Napoli, è rivolta ai bambini in età prescolare per



Campagna Educazione alimentare e igiene dentale a scuola

insegnare loro ad amare il proprio stato di salute a partire dalla cura dei dentini da latte, vincere la paura del dentista e la noia di lavarsi i denti dopo i pasti e prima di andare a letto. Il progetto dalla bocca passa al cibo, alla scoperta della piramide alimentare e di tutte le combinazioni sane ed equilibrate per crescere bene, tutto raccontato da una favola ricca di super eroi, con un linguaggio più vicino e più comprensibile dai bambini.

Prima scuola coinvolta: Istituto Cimara, sezione infanzia, che ha partecipato ad un incontro gratuito con un gruppo di piccoli super-coraggiosi pronti a scoprire il mondo di Dentopoli. Lo studio medico che ha ospitato i bambini si è trasformato in una città fantastica dove la lotta tra il bene e male, è rappresentata dallo scontro del dottore Super sorriso e Carius e i bambini hanno dato un aiuto ai super eroi dei denti nella contro carie, placche e tartaro e nella ricerca di alleati in tanti cibi.

IN RIPRODUZIONE DI GEMMATA